



Schola Europaea

Bureau du Secrétaire général
Unité Développement Pédagogique

Ref.: 2016-09-D-50-it-2 - Annexe au « Programme d'Italien en L1 – Années 6&7 du cycle secondaire » (2011-01-D-75-it-2)
Orig.: IT

Struttura della nuova prova scritta di Licenza Liceale Europea (Baccalaureato Europeo) di Italiano Lingua 1

Nouvelle structure des examens écrits d'Italien Langue I

**APPROUVÉ PAR LE CONSEIL D'INSPECTION SECONDAIRE DU 11 OCTOBRE 2016
À BRUXELLES**

Entrée en vigueur : immédiate pour S6

le 1^{er} septembre 2017 pour S7

1^{ère} session du Baccalauréat en juin 2018

STRUTTURA DELLA NUOVA PROVA SCRITTA DI LICENZA LICEALE EUROPEA (BACCALAUREATO EUROPEO) DI ITALIANO L1

Sommario

- 1. Presentazione della nuova struttura della prova scritta di BAC Italiano L1**
- 2. Quadro di riferimento delle competenze relative alla nuova prova scritta di BAC Italiano L1**
- 3. Criteri di valutazione del BAC scritto di Italiano L1**
- 4. Descrittori dei livelli di competenza raggiunti alla fine del terzo ciclo in Italiano L1**

Allegati:

Esempio 1 della nuova struttura della prova scritta di BAC Italiano L1

Esempio 2 della nuova struttura della prova scritta di BAC Italiano L1

Esempio 3 della nuova struttura della prova scritta di BAC Italiano L1

PRESENTAZIONE della nuova struttura della prova scritta di BAC Italiano L1

La nuova prova per Italiano L1 all'interno dell'esame finale della Licenza Liceale Europea (Baccalaureato Europeo) entrerà in vigore nella sessione di giugno 2018. Il presente documento contiene la nuova struttura del protocollo d'esame.

PROVE SCRITTE

La prova scritta:

- segue le indicazioni del documento "Proposition d'Harmonisation des épreuves écrites de L1 pour le Baccalauréat Européen". (Réf. 2014-06-D-5)
- valuta le competenze che sono esplicitate nello stesso documento precedentemente citato, pp.6-7.
- è composta di due parti, da svolgersi nell'ordine seguente:
 - Parte I: sintesi dei contenuti tematici di un testo letterario e di un testo non letterario
 - Parte II: saggio interpretativo argomentativo, basato sull'analisi stilistica e tematica dei testi proposti e sulle conoscenze relative al programma svolto
- Durata dell'esame: 4 ore

TIPOLOGIA DELLA NUOVA PROVA SCRITTA di BAC Italiano L1

PARTI DELLA PROVA SCRITTA	I TESTI DA ANALIZZARE	DESCRIZIONE DELLA PROVA
Parte I: SINTESI dei contenuti tematici di un testo letterario e di un testo non letterario 30 punti	Due testi collegati tra loro da un tema o un argomento, con riferimento al programma svolto nel corso dell'anno scolastico. Un testo letterario piuttosto lungo e un testo non letterario più breve oppure un testo non letterario piuttosto lungo e un più breve testo letterario I due testi hanno una lunghezza complessiva tra le 1000 e le 1600 parole, se i testi scelti comprendono una poesia il limite minimo indicato non viene rispettato. I versi / righe devono essere numerati ogni 5 e deve essere fornita la fonte bibliografica del testo citato.	Il primo compito di sintesi ha come obiettivo di enucleare i temi centrali e le argomentazioni dei testi proposti. Lo studente elabora un testo di ca. 200 parole complessive (+/- 10%)
Parte II: SAGGIO interpretativo argomentativo 70 punti		Il secondo compito prevede l'elaborazione del saggio di analisi e di interpretazione argomentata sulla base di specifiche consegne. Lo studente elabora un testo di 600- 800 parole (+/-10%)

Quadro di riferimento delle competenze relative alla nuova prova scritta di BAC Italiano L1¹

I parte: SINTESI dei contenuti tematici

A) Competenza di lettura

1. Saper selezionare le informazioni pertinenti per comprendere i testi (es. titolo, sotto-titolo, disposizione in paragrafi, ecc.)
2. Saper cogliere il senso globale dei testi
3. Saper identificare i termini chiave e le idee centrali dei testi
4. Saper cogliere i significati impliciti
5. Saper identificare la struttura complessiva di un'argomentazione

B) Competenza di scrittura

1. Saper elaborare un testo strutturato, coerente e coeso, utilizzando gli opportuni connettori logici
2. Saper riformulare in maniera sintetica i contenuti centrali e la struttura logica dei testi proposti
3. Saper esprimersi in maniera chiara, corretta e appropriata, con un vocabolario adeguato, rispettando le regole sintattiche, le convenzioni ortografiche e i limiti di estensione del testo stabiliti dalle consegne

II parte: SAGGIO interpretativo argomentativo

A) Competenze di analisi e interpretazione

1. Saper individuare i tratti principali dei generi letterari ai quali appartengono i testi; associare un testo ad un movimento, ad una corrente estetica, a un'epoca
2. Saper identificare l'autore/narratore del testo e il punto di vista che adotta e il destinatario
3. Saper cogliere le intenzioni comunicative del testo e riportarle criticamente
4. Saper formulare ipotesi interpretative, collegando il significato del testo a conoscenze esterne al testo stesso.
5. Saper utilizzare gli strumenti dell'analisi linguistico-letteraria

B) Competenza di scrittura

1. Saper giustificare ed esplicitare le ipotesi di lettura
2. Saper formulare ed argomentare in modo efficace un giudizio personale
3. Saper analizzare e riformulare i contenuti di un testo in maniera personale e pertinente, evidenziandone i legami logici espliciti e impliciti
4. Saper redigere un testo strutturato secondo il modello del saggio interpretativo-argomentativo, utilizzando le opportune strategie linguistico-retoriche (es. i connettori logici appropriati)
5. Saper motivare la propria analisi estrapolando esempi adeguati (es. con citazioni dai testi o con riferimenti agli argomenti studiati)
6. Saper padroneggiare l'organizzazione in paragrafi con eventuali titoli
7. Saper elaborare un saggio in maniera chiara, corretta e convincente, con un vocabolario appropriato e un registro adeguato, rispettando le regole sintattiche e le convenzioni ortografiche e i limiti di estensione del testo stabiliti dalle consegne orientamento

¹ I descrittori di competenze qui indicati – introdotti con l'espressione "*saper...+ operazione linguistico-cognitiva*" – rappresentano il riferimento per la progettazione del curriculum di scrittura e l'organizzazione degli interventi didattici specifici, relativi alla nuova prova scritta BAC di Italiano L1

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL BAC SCRITTO ITALIANO L1²

INDICATORI	DESCRITTORI	Punti Max 100
Parte I: Sintesi dei contenuti tematici dei testi		Max 30
Competenza testuale	<ul style="list-style-type: none"> · Rispetto delle consegne · Individuazione ed analisi dei termini chiave, delle idee centrali e della struttura delle argomentazioni dei testi · Individuazione del senso globale del testo · Coerenza e coesione nella struttura del discorso 	10
Competenza grammaticale	<ul style="list-style-type: none"> · Padronanza delle strutture morfosintattiche e della loro flessibilità · Correttezza ortografica · Uso consapevole della punteggiatura in relazione al tipo di testo 	5
Competenza lessicale-semantic	<ul style="list-style-type: none"> · Ampiezza del repertorio lessicale · Appropriatelyzza semantica e coerenza specifica del registro lessicale · Padronanza dei linguaggi settoriali 	5
Competenza ideativa	<ul style="list-style-type: none"> · Scelta di temi pertinenti · Organizzazione del discorso intorno a un'idea di fondo 	10
Parte II: saggio interpretativo-argomentativo		Max 70
Competenza testuale	<ul style="list-style-type: none"> · Rispetto delle consegne · Uso del registro linguistico adeguato al tipo di testo · Coerenza e coesione nella struttura del discorso · Organizzazione del testo in capoversi (con eventuali titolazioni) e attenzione all'aspetto grafico ("calligrafia") 	30
Competenza grammaticale	<ul style="list-style-type: none"> · Padronanza delle strutture morfosintattiche e della loro flessibilità · Correttezza ortografica · Uso consapevole della punteggiatura in relazione al tipo di testo 	10
Competenza lessicale-semantic	<ul style="list-style-type: none"> · Ampiezza del repertorio lessicale · Appropriatelyzza semantica e coerenza specifica del registro lessicale · Padronanza dei linguaggi settoriali 	10
Competenza ideativa	<ul style="list-style-type: none"> · Scelta e organizzazione di argomenti pertinenti · Organizzazione degli argomenti intorno a un'idea di fondo · Ricchezza e precisione di informazioni e dati · Rielaborazione dei contenuti, correlazione con le proprie conoscenze ed esperienze, commenti, interpretazioni, valutazioni personali 	20

² Gli indicatori e descrittori qui indicati – cfr. Accademia della Crusca e INVALSI (a cura di) IL QUADRO DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME di STATO di II CICLO – forniscono i criteri per analizzare e valutare le prove BAC di scrittura

Livelli di competenza raggiunti alla fine del terzo ciclo in Italiano L1

Voto	Giudizio sintetico	Voto in lettere	Descrittori	
			Competenze per le prestazioni scritte e orali	
9-10	Ottimo	A	Comprensione del testo scritto	Lo studente è in grado di comprendere perfettamente testi letterari/non letterari, di livello attinente alla classe S7; è in grado, senza aver bisogno di indicazioni, di riconoscere, usare ed analizzare in modo eccellente le informazioni significative, inclusi i dettagli importanti.
			Produzione scritta	Lo studente è pienamente in grado, senza essere guidato, di produrre testi organizzati rispondenti alle richieste del compito assegnato e al contesto: sa formulare perfettamente frasi corrette, usando un lessico appropriato e vario, rispettando la norma ortografica, scegliendo uno stile/ un registro adatto.
			Argomentazione	Lo studente è pienamente in grado, senza il supporto di istruzioni, di discutere di argomenti di vario genere; sa far propri i differenti punti di vista e sa sostenere le sue argomentazioni in modo chiaro, coerente e sequenziale, utilizzando perfettamente le opportune strategie linguistiche.
			Interpretazione	Lo studente è pienamente in grado, senza aver bisogno di specifiche istruzioni, di interpretare e cogliere le intenzioni comunicative di un testo letterario/non letterario di livello attinente alla classe S7 e/oppure di formulare ipotesi sul significato. E' perfettamente capace di apprezzare il testo e di discuterlo in modo critico.
9-10	Ottimo	A	Conoscenze e linguaggio specifico	Lo studente mostra un'ottima conoscenza dei più importanti aspetti e concetti della materia (letterari e linguistici) e della sua terminologia specifica di livello attinente alla classe S7, ed è in grado di collegarli ad altre discipline (storia, filosofia, ecc.) in modo autonomo.
			Competenza linguistica (in relazione alle diverse tipologie testuali)	Lo studente sa analizzare perfettamente, senza aggiunta di informazioni, le caratteristiche di un testo di livello attinente alla classe S7, in termini di contenuto e contesto comunicativo; è anche pienamente in grado, senza bisogno di essere guidato, di produrre un'ampia gamma di testi personali.
			Pensiero critico	Lo studente è perfettamente in grado di riflettere in modo autonomo su fenomeni sociali, sulle diverse rappresentazioni della realtà e sulle corrispondenti rielaborazioni nei differenti generi di discorso.
8-8.9	Molto buono	B	Comprensione del testo scritto	Lo studente è in grado di comprendere molto bene testi letterari/non letterari di livello attinente alla classe S7; è in grado, in modo autonomo, di riconoscere, usare ed analizzare molto bene le informazioni significative, inclusi i dettagli importanti.
			Produzione scritta	Lo studente è in grado, senza aver bisogno di essere guidato, di produrre testi organizzati che rispondono alle richieste del compito assegnato e al contesto: sa formulare molto bene frasi corrette, usando un lessico appropriato e vario nel rispetto dell'ortografia e con

				attenzione alla scelta di uno stile/un registro adatto.
			Argomentazione	Lo studente è in grado, senza il supporto di istruzioni, di discutere argomenti di vario genere; sa far propri i differenti punti di vista e sa sostenere le sue argomentazioni in un modo chiaro, coerente e sequenziale, utilizzando molto bene le opportune strategie linguistiche.
			Interpretazione	Lo studente è in grado, senza aver bisogno di specifiche indicazioni, di interpretare e cogliere le intenzioni comunicative di un testo letterario/non letterario di livello attinente alla classe S7 e/oppure di formulare ipotesi sul significato. E' capace di apprezzare il testo e di discuterlo criticamente in modo consapevole
8-8.9	Molto buono	B	Conoscenze e linguaggio specifico	Lo studente mostra una valida conoscenza dei più importanti aspetti e concetti della materia (letterari e linguistici) e della sua terminologia specifica di livello attinente alla classe S7, ed è in grado di collegarli ad altre discipline (storia, filosofia, ecc.) in modo autonomo.
			Competenza linguistica (in relazione alle diverse tipologie testuali)	Lo studente sa analizzare molto bene, senza aggiunta di informazioni, le caratteristiche di un testo di livello della classe S7, in termini di contenuto e contesto comunicativo; è anche in grado, in modo del tutto corretto e senza specifiche istruzioni, di produrre un' ampia gamma di testi personali.
			Pensiero critico	Lo studente è pienamente in grado di riflettere in modo autonomo su fenomeni sociali, sulle diverse rappresentazioni della realtà e sulle corrispondenti rielaborazioni nei differenti generi di discorso.
7-7.9	Buono	C	Comprensione del testo scritto	Lo studente è in grado di comprendere bene testi letterari/non letterari, relativi alla classe; è in grado, in modo autonomo, di riconoscere, usare ed analizzare bene le informazioni significative, inclusi i dettagli importanti.
			Produzione scritta	Lo studente è in grado, senza aver bisogno di essere guidato, di produrre testi organizzati che rispondono, sia pur con qualche imperfezione, alle richieste del compito assegnato e al contesto: sa formulare bene frasi corrette, usando un lessico appropriato e vario, nel rispetto dell'ortografia e con attenzione alla scelta di uno stile/un registro adatto.
			Argomentazione	Lo studente è in grado, senza il supporto di istruzioni, di discutere di argomenti di vario genere; sa far propri i differenti punti di vista e sa sostenere le sue argomentazioni in un modo chiaro, coerente e sequenziale, utilizzando bene le opportune strategie linguistiche.
			Interpretazione	Lo studente è in grado, senza aver bisogno di specifiche istruzioni, di interpretare e cogliere le intenzioni comunicative di un testo letterario/non letterario relativo alla classe S7 e/oppure di formulare ipotesi sul significato. E' ben in grado di apprezzare il testo e di discuterlo criticamente.
7-7.9	Buono	C	Conoscenze e linguaggio specifico	Lo studente mostra una buona conoscenza dei più importanti aspetti e concetti della materia (letterari e linguistici) e della sua terminologia specifica relativamente alla classe S7, ed è in grado di collegarli ad altre discipline (storia, filosofia, ecc.) in modo autonomo.
			Competenza linguistica	Lo studente è in grado di analizzare, senza aggiunta di informazioni, le caratteristiche di un

			(in relazione alle diverse tipologie testuali)	testo relativo alla classe S7, in termini di contenuto e contesto comunicativo; è anche in grado, senza aver bisogno di essere guidato, di produrre correttamente un'ampia gamma di testi personali.
			Pensiero critico	Lo studente è in grado di riflettere in modo autonomo su fenomeni sociali, sulle diverse rappresentazioni della realtà e sulle corrispondenti rielaborazioni nei differenti generi di discorso.
6-6.9	Discreto	D	Comprensione del testo scritto	Lo studente è in grado di comprendere in modo soddisfacente, sia pur in modo non sempre ineccepibile, testi letterari/non letterari, di livello attinente alla classe S7; è in grado, in modo autonomo, di riconoscere, usare ed analizzare appropriatamente le informazioni significative, inclusi i dettagli importanti.
			Produzione scritta	Lo studente è sostanzialmente in grado, senza aver bisogno di essere guidato, di produrre testi organizzati che rispondono alle richieste del compito assegnato e al contesto: sa formulare frasi corrette, usando un lessico appropriato ma non molto vario, l'ortografia è soddisfacente, ma non priva di errori ricorrenti, sa fare uso di un registro adeguato in misura soddisfacente.
			Argomentazione	Lo studente è sostanzialmente in grado, senza il sostegno di istruzioni, di discutere di argomenti di vario genere; sa far propri punti di vista differenti e sa sostenere le sue argomentazioni in modo chiaro, coerente e sequenziale, utilizzando in misura soddisfacente appropriate strategie linguistiche.
			Interpretazione	Lo studente è sostanzialmente in grado, senza aver bisogno di specifiche indicazioni, di interpretare e cogliere le intenzioni comunicative di un testo letterario/non letterario di livello attinente alla classe S7 e/oppure di formulare ipotesi sul significato. E' in grado di apprezzare il testo e di discuterlo criticamente in misura soddisfacente.
6-6.9	Discreto	D	Conoscenze e linguaggio specifico	Lo studente mostra una soddisfacente conoscenza dei più importanti aspetti e concetti (letterari e linguistici) della materia e della sua terminologia specifica relativamente alla classe S7, ed è in grado di collegarli ad altre discipline (storia, filosofia, ecc.).
			Competenza linguistica (in relazione alle diverse tipologie testuali)	Lo studente sa analizzare in modo soddisfacente, senza aggiunta di informazioni, le caratteristiche di un testo di livello attinente alla classe S7, in termini di contenuto e contesto comunicativo; è anche in grado di produrre, in modo soddisfacente e senza aver bisogno di guida, un'ampia gamma di testi personali.
			Pensiero critico	Lo studente è sostanzialmente in grado di riflettere in modo autonomo su fenomeni sociali, sulle diverse rappresentazioni della realtà e sulle corrispondenti rielaborazioni nei differenti generi di discorso..
5-5.9	Sufficiente	E	Comprensione del testo scritto	Lo studente è in grado di comprendere parzialmente testi letterari/non letterari, di livello attinente alla classe S7; è generalmente in grado, in assenza di guida, di riconoscere, usare ed analizzare le informazioni significative, inclusi i dettagli importanti.
				Lo studente è parzialmente in grado, senza aver bisogno di essere guidato, di produrre un

			Produzione scritta	testo organizzato rispondente alle richieste del compito assegnato e al contesto in oggetto: sa formulare frasi corrette, sia pur con qualche errore, usando in modo controllato lessico ed ortografia-. Tuttavia, il suo lessico è limitato e sono frequenti gli errori di ortografia. Lo studente rivela di non avere chiara consapevolezza della scelta di un registro adatto.
			Argomentazione	Lo studente è parzialmente in grado, senza aggiunta di istruzioni, di discutere di argomenti di diverso genere; è in grado, in generale, di far propri punti di vista diversi e di sostenere le sue idee in modo chiaro, coerente e sequenziale, utilizzando appropriate strategie linguistiche
			Interpretazione	Lo studente è parzialmente in grado, senza aver bisogno di ulteriori istruzioni, di interpretare e cogliere le intenzioni comunicative di un testo letterario/non letterario di livello attinente alla classe S7 e/oppure di formulare ipotesi sul significato. E' in generale capace di apprezzare il testo e di discuterlo criticamente.
5-5.9	Sufficiente	E	Conoscenze e linguaggio specifico	Lo studente mostra una parziale conoscenza dei più importanti aspetti e concetti della materia (letterari e linguistici) e della sua terminologia specifica di livello attinente alla classe S7-ed è parzialmente in grado, senza aggiunta di informazioni, di collegarli ad altre discipline (storia, filosofia, ecc.).
			Competenza linguistica (in relazione alle diverse tipologie testuali)	Lo studente è parzialmente in grado, senza aggiunta di informazioni, di analizzare le caratteristiche di un testo di livello attinente alla classe S7, in termini di contenuto e contesto comunicativo; è anche in grado, in generale, senza bisogno di guida, di produrre un'ampia gamma di testi personali.
			Pensiero critico	Lo studente è parzialmente in grado, in modo autonomo, di riflettere su fenomeni sociali, sulle diverse rappresentazioni della realtà e sulle corrispondenti rielaborazioni nei differenti generi di discorso.
3-4.9	Insufficiente	F	Comprensione del testo scritto	Lo studente rivela una comprensione inadeguata dei testi letterari/non letterari, di livello attinente alla classe S7; non è del tutto in grado di riconoscere le informazioni significative o i dettagli importanti.
			Produzione scritta	In assenza di guida, lo studente incontra difficoltà nel produrre un testo organizzato rispondente alle consegne di un compito e al contesto: sa formulare con difficoltà frasi corrette, usando un lessico appropriato nel rispetto della norma ortografica. Ad ogni modo, il suo lessico è molto povero e sono in proporzione molto frequenti gli errori linguistici. Lo studente non rivela attenzione alla scelta del registro.
			Argomentazione	Lo studente rivela insicurezza nel discutere su argomenti di vario genere senza specifiche informazioni; rivela difficoltà a fare propri punti di vista diversi e nel sostenere le sue idee in modo chiaro, coerente e sequenziale, utilizzando le strategie linguistiche appropriate.
			Interpretazione	Lo studente non è in generale in grado, senza specifiche istruzioni, di interpretare e cogliere le intenzioni comunicative di un testo letterario/non letterario di livello attinente alla classe S7 e/oppure di formulare ipotesi sul significato. Non è del tutto in grado di apprezzare il

				testo e di discuterlo criticamente.
3-4.9	Insufficiente	F	Conoscenze e linguaggio specifico	Lo studente mostra una limitata conoscenza dei più importanti aspetti e concetti della materia (letterari e linguistici) e della sua terminologia specifica di livello attinente alla classe S7 e non è in grado, se non guidato, di collegarli ad altre discipline (storia, filosofia, ecc.)
			Competenza linguistica (in relazione alle diverse tipologie testuali)	Se non guidato, lo studente incontra difficoltà nell'analizzare le caratteristiche di un testo di livello attinente alla classe S7, in termini di contenuto e contesto comunicativo; qualora non sia guidato, lo studente non è altresì in grado di produrre un'ampia gamma di testi personali.
			Pensiero critico	In assenza di linee guida, lo studente incontra difficoltà nel riflettere su fenomeni sociali, sulle diverse rappresentazioni della realtà e sulle corrispondenti rielaborazioni nei differenti generi di discorso.
0-2.9	Gravemente insufficiente	FX	Comprensione del testo scritto	Lo studente non riesce a comprendere testi letterari/non letterari, di livello attinente alla classe S7; non è in grado di riconoscere le informazioni significative o i dettagli importanti.
			Produzione scritta	Senza istruzioni aggiuntive, lo studente non è in grado di produrre un testo organizzato e rispondente alle consegne di un compito e al contesto; incontra difficoltà nel formulare frasi corrette, nell'usare appropriatamente lessico e ortografia. Nel complesso il suo vocabolario è inadeguato e si verificano numerosi errori ortografici. Lo studente non rivela alcuna consapevolezza del registro adatto rispetto ad un contesto specifico.
			Argomentazione	Senza istruzioni aggiuntive, lo studente non è in grado di discutere di argomenti di diversa natura; non sa fare propri punti di vista diversi e sostenere le sue idee in un modo chiaro, coerente e sequenziale, utilizzando le opportune strategie linguistiche.
			Interpretazione	In assenza di specifiche istruzioni, lo studente non è in grado, di interpretare e cogliere le intenzioni comunicative di un testo letterario/non letterario di livello attinente alla classe S7 e/oppure di formulare ipotesi sul significato. Non è in grado di apprezzare il testo e di discuterlo criticamente.
0-2.9	Gravemente insufficiente	FX	Conoscenze e linguaggio specifico	Lo studente non conosce importanti aspetti e concetti della materia (letterari e linguistici) né la sua terminologia specifica di livello attinente alla classe S7 e non è in grado, in assenza di guida, di collegarli ad altre discipline (storia, filosofia, ecc.)
			Competenza linguistica (in relazione alle diverse tipologie testuali)	In assenza di informazioni aggiuntive, lo studente non sa analizzare le caratteristiche di un testo di livello attinente alla classe S7, in termini di contenuto e contesto comunicativo; in assenza di guida, non è inoltre in grado di produrre un'ampia gamma di testi personali.
			Pensiero critico	Se non guidato, lo studente non è in grado di riflettere su fenomeni sociali, sulle diverse rappresentazioni della realtà e sulle corrispondenti rielaborazioni nei differenti generi di discorso.

Allegati:

Esempio 1 della nuova struttura della prova scritta di BAC Italiano L1

Esempio 2 della nuova struttura della prova scritta di BAC Italiano L1

Esempio 3 della nuova struttura della prova scritta di BAC Italiano L1



ITALIANO LINGUA 1

Corso base

Allegato 1

**ESEMPIO 1 della tipologia della nuova prova scritta di BAC
Italiano L1**

DATA :

DURATA DELL'ESAME : 4 ORE (240 minuti)

MATERIALE AUTORIZZATO : NESSUNO

NOTE PARTICOLARI : Lo studente dovrà elaborare due testi.

Parte 1 : Sintesi dei contenuti tematici di un testo letterario e di un testo non letterario

Parte 2 : Saggio interpretativo argomentativo

IL VIAGGIO

Testo 1: testo letterario

Umberto Saba, Ulisse (1948)

Nella mia giovinezza ho navigato
lungo le coste dalmate. Isolotti
a fior d'onda emergevano, ove raro
un uccello sostava intento a prede,
5 coperti d'alghe, scivolosi, al sole
belli come smeraldi. Quando l'alta
marea e la notte li annullava, vele
sottovento sbandavano più al largo,
per fuggirne l'insidia. Oggi il mio regno
10 è quella terra di nessuno. Il porto
accende ad altri i suoi lumi; me al largo
sospinge ancora il non domato spirito,
e della vita il doloroso amore.

Umberto Saba, *Ulisse da Mediterranee* (1948). In U. Saba, *Canzoniere*, Torino, Einaudi, 1961, p. 533.

Testo 2: testo non letterario

Claudio Magris, L'infinito viaggiare³

Non c'è viaggio senza che si attraversino frontiere – politiche, linguistiche, sociali, culturali, psicologiche, anche quelle invisibili che separano un quartiere da un altro nella stessa città, quelle tra le persone, quelle tortuose che nei nostri inferi sbarrano la strada a noi stessi. Oltrepassare frontiere; anche amarle – in quanto definiscono una realtà,
5 un'individualità, le danno forma, salvandola così dall'indistinto – ma senza idolatrarle, senza farne idoli che esigono sacrifici di sangue. Saperle flessibili, provvisorie e periture, come un corpo umano, e perciò degne di essere amate; mortali, nel senso di soggette alla morte, come i viaggiatori, non occasione e causa di morte, come lo sono state e lo sono tante volte.

10 Viaggiare non vuol dire soltanto andare dall'altra parte della frontiera, ma anche scoprire di essere sempre pure dall'altra parte. In Verde acqua Marisa Madieri, ripercorrendo la storia dell'esodo degli italiani da Fiume dopo la Seconda guerra mondiale, nel momento della riscossa slava che li costringe ad andarsene, scopre le origini in parte anche slave della sua famiglia in quel momento vessata dagli slavi in quanto italiana, scopre cioè di

³ Il testo proposto è tratto dalla Prefazione di *L'infinito viaggiare*, una raccolta di brevi scritti di viaggio, ricordi e appunti che vanno dal 1981 al 2004.

Al di là della sua "(non-) letterarietà", il testo è stato scelto a fini esemplificativi non solo per mostrare le possibili consonanze tematiche sul viaggio, ma anche perché presenta una "succosa" trama argomentativa e quindi offre un'interessante occasione di smontaggio e rimontaggio della struttura testuale in funzione di un aspetto che connota fortemente il nuovo protocollo d'esame: l'argomentazione, appunto.

15 appartenere anche a quel mondo da cui si sentiva minacciata, che è, almeno parzialmente, pure il suo.

Quando ero un bambino e andavo a passeggiare sul Carso, a Trieste, la frontiera che vedevo, vicinissima, era invalicabile, – almeno sino alla rottura fra Tito e Stalin e alla normalizzazione dei rapporti fra Italia e Jugoslavia – perché era la Cortina di Ferro, che divideva il mondo in due. Dietro quella frontiera c'erano insieme l'ignoto e il noto. L'ignoto, perché là cominciava l'inaccessibile, sconosciuto, minaccioso impero di Stalin, il mondo dell'Est, così spesso ignorato, temuto e disprezzato. Il noto, perché quelle terre, annesse dalla Jugoslavia alla fine della guerra, avevano fatto parte dell'Italia; ci ero stato più volte, erano un elemento della mia esistenza. Una stessa realtà era insieme misteriosa e familiare; quando ci sono tornato per la prima volta, è stato contemporaneamente un viaggio nel noto e nell'ignoto. Ogni viaggio implica, più o meno, una consimile esperienza: qualcuno o qualcosa che sembrava vicino e ben conosciuto si rivela straniero e indecifrabile, oppure un individuo, un paesaggio, una cultura che ritenevamo diversi e alieni si mostrano affini e parenti. Alle genti di una riva quelle della riva opposta sembrano spesso barbare, pericolose e piene di pregiudizi nei confronti di chi vive sull'altra sponda. Ma se ci si mette a girare su e giù per un ponte, mescolandosi alle persone che vi transitano e andando da una riva all'altra fino a non sapere più bene da quale parte o in quale paese si sia, si ritrova la benevolenza per se stessi e il piacere del mondo.

30 **Claudio Magris, *Prefazione di L'infinito viaggiare*, Milano, Mondadori, 2005, pp. XII - XIV.**

(439 parole)

Parte 1

Sintesi dei contenuti tematici di un testo letterario e di un testo non letterario

30 punti

Individua nel testo poetico le parole-chiave e i temi rilevanti, che permettono di ricostruire il significato complessivo ed esponilo in una sintesi coerente.

Individua, nel testo non letterario, gli elementi essenziali della struttura argomentativa, la tesi di fondo e i relativi argomenti.

La sintesi da te elaborata deve contenere complessivamente ca. 200 parole con un'oscillazione +/- 10%.

Parte 2

Saggio interpretativo- argomentativo

70 punti

Analisi e interpretazione. Elabora un breve saggio interpretativo e argomentativo, basato sulle evidenze dell'analisi e dell'interpretazione dei testi proposti. Nel testo poetico, analizza gli aspetti metrici, lessicali, stilistici e retorici, le espressioni particolarmente significative riconducibili al tema trattato del viaggio, anche in relazione alla poetica dell'autore e di altri autori studiati; analizza dal punto di vista retorico-stilistico l'impianto argomentativo del testo non letterario, evidenziandone gli elementi più significativi in relazione al tema comune.

Confronto. Tenendo conto degli elementi evidenziati dalla tua sintesi, sviluppa un confronto tematico tra le idee, i temi comparabili, indicando somiglianze e differenze tra i testi proposti e presenta il tuo commento facendo anche riferimento agli argomenti studiati e alle tue esperienze e opinioni personali. Rifletti, in particolare, sui possibili diversi significati che acquisisce il tema del viaggio nei due testi

Struttura del saggio. La struttura complessiva del tuo testo può prevedere una presentazione del tema generale da te individuato; un esame in successione della struttura dei testi analizzati, dei segmenti rilevanti, idee centrali, caratteristiche linguistiche e retorico-stilistiche colte nell'analisi; un confronto su come il tema / i temi sviluppati nei testi proposti sono presentati, con eventuali citazioni di passi significativi e con tue valutazioni sia del testo letterario che del testo non letterario. Assegna al tuo testo il titolo che ti sembra più appropriato e fai attenzione a mantenere l'estensione min. e max tra le 600 e le 800 parole con un'oscillazione +/- 10%.



ITALIANO LINGUA 1

Corso base

Allegato 1

**ESEMPIO 2 della tipologia della nuova prova scritta di BAC
Italiano L1**

DATA :

DURATA DELL'ESAME : 4 ORE (240 minuti)

MATERIALE AUTORIZZATO : NESSUNO

NOTE PARTICOLARI : Lo studente dovrà elaborare due testi.

Parte 1 : Sintesi dei contenuti tematici di un testo letterario e di un testo non letterario

Parte 2 : Saggio interpretativo argomentativo

IL VIAGGIO

Testo 1: testo letterario

L. Sciascia, Il lungo viaggio

Duecentocinquantamila lire: metà alla partenza, metà all'arrivo. Le tenevano, a modo di scapolari, tra la pelle e la camicia. Avevano venduto tutto quello che avevano da vendere, per racimolarle: la casa terragna il mulo l'asino le provviste dell'annata il canterano le coltri. I più furbi avevano fatto ricorso agli usurai, con la segreta intenzione di fregarli; una volta almeno, dopo anni che ne subivano angaria: e ne aveva soddisfazione, al pensiero della faccia che avrebbero fatta nell'apprendere la notizia. "Vieni a cercarmi in America, sanguisuga: magari ti ridò i tuoi soldi, ma senza interesse, se ti riesce di trovarmi". Il sogno dell'America traboccava di dollari: non più, il denaro, custodito nel logoro portafoglio o nascosto tra la camicia e la pelle, ma cacciato con noncuranza nelle tasche dei pantaloni, tirato fuori a manciate: come avevano visto fare ai loro parenti, che erano partiti morti di fame, magri e cotti dal sole; e dopo venti o trent'anni tornavano, ma per una breve vacanza, con la faccia piena e rosea che faceva bel contrasto coi capelli candidi. [...]

5 - Preparate le vostre cose - disse il signor Melfa dopo avere incassato.

10 Gli ci vollero pochi minuti: avendo quasi consumato le provviste di viaggio, che per patto avevano dovuto portarsi, non restava loro che un po' di biancheria e i regali per i parenti d'America: qualche forma di pecorino qualche bottiglia di vino vecchio qualche ricamo da mettere in centro alla tavola o alle spalliere dei sofà. Scesero nella barca leggeri leggeri, ridendo e canticchiando; e uno si mise a cantare a gola aperta, appena la barca si mosse. E dunque non avete capito niente? - si arrabbiò il signor Melfa. - E dunque mi volete fare

15 passare il guaio?... Appena vi avrò lasciati a terra potete correre dal primo sbirro che incontrate, e farvi rimpatriare con la prima corsa: io me ne fotto, ognuno è libero di ammazzarsi come vuole... E poi, sono stato ai patti: qui c'è l'America, il dovere mio di buttarvi l'ho assolto... Ma datemi il tempo di tornare a bordo, Cristo di Dio!

20 Gli diedero più del tempo di tornare a bordo: che rimasero seduti sulla fresca sabbia, indecisi, senza saper che fare, [...]

25 Sentirono, lontano e irreale, un canto. "Sembra un carrettiere nostro", pensarono: e che il mondo è ovunque lo stesso, ovunque l'uomo sprema in canto la stessa malinconia, la stessa pena. Ma erano in America, le città che baluginavano dietro l'orizzonte di sabbia e d'alberi erano città dell'America. [...]

30 Dalla curva, a venti metri, sbucò una cinquecento: l'automobilista se li vide guizzare davanti, le mani alzate a fermarlo. Frenò bestemmiando: non pensò a una rapina, che la zona era tra le più calme; credette volessero un passaggio, aprì lo sportello.

- Trenton? - domandò uno dei due.

- Che? - fece l'automobilista.

35 - Trenton?

- Che Trenton della madonna - imprecò l'uomo dell'automobile.

- Parla italiano - si dissero i due, guardandosi per consultarsi: se non era il caso di rivelare a un compatriota la loro condizione.

40 L'automobilista chiuse lo sportello, rimise in moto. L'automobile balzò in avanti: e solo allora gridò ai due che rimanevano sulla strada come statue - ubriaconi, cornuti ubriaconi, cornuti e figli di... - il resto si perse nella corsa.

Il silenzio dilagò.

45 - Mi sto ricordando - disse dopo un momento quello cui il nome di Santa Croce non suonava nuovo – a Santa Croce Camerina, un’annata che dalle nostre parti andò male, mio padre ci venne per la mietitura. Si buttarono come schiantati sull’orlo della cunetta perché non c’era fretta di portare agli altri la notizia che erano sbarcati in Sicilia.

(602 parole)

L. Sciascia, *Il lungo viaggio* (1973) da *Il mare color del vino*, Milano, Adelphi, 2011, pp . 22-27.

Testo 2: testo non letterario

Claudio Magris, L'infinito viaggiare.

Non c'è viaggio senza che si attraversino frontiere – politiche, linguistiche, sociali, culturali, psicologiche, anche quelle invisibili che separano un quartiere da un altro nella stessa città, quelle tra le persone, quelle tortuose che nei nostri inferi sbarrano la strada a noi stessi. Oltrepassare frontiere; anche amarle – in quanto definiscono una realtà, un'individualità, le danno forma, salvandola così dall'indistinto – ma senza idolatrarle, senza farne idoli che esigono sacrifici di sangue. Saperle flessibili, provvisorie e periture, come un corpo umano, e perciò degne di essere amate; mortali, nel senso di soggette alla morte, come i viaggiatori, non occasione e causa di morte, come lo sono state e lo sono tante volte.

5 Viaggiare non vuol dire soltanto andare dall'altra parte della frontiera, ma anche scoprire di essere sempre pure dall'altra parte. In Verde acqua Marisa Madieri, ripercorrendo la storia dell'esodo degli italiani da Fiume dopo la Seconda guerra

mondiale, nel momento della riscossa slava che li costringe ad andarsene, scopre le origini in parte anche slave della sua famiglia in quel momento vessata dagli slavi in quanto italiana, scopre cioè di appartenere anche a quel mondo da cui si sentiva minacciata, che è, almeno parzialmente, pure il suo.

15 Quando ero un bambino e andavo a passeggiare sul Carso, a Trieste, la frontiera che vedevo, vicinissima, era invalicabile, – almeno sino alla rottura fra Tito e Stalin e alla normalizzazione dei rapporti fra Italia e Jugoslavia – perché era la Cortina di Ferro, che divideva il mondo in due. Dietro quella frontiera c'erano insieme l'ignoto e il noto. L'ignoto, perché là cominciava l'inaccessibile, sconosciuto, minaccioso impero di Stalin, il mondo dell'Est, così spesso ignorato, temuto e disprezzato. Il noto, perché quelle terre, annesse dalla Jugoslavia alla fine della guerra, avevano fatto parte dell'Italia; ci ero stato più volte, erano un elemento della mia esistenza. Una stessa realtà era insieme misteriosa e familiare; quando ci sono tornato per la prima volta, è stato contemporaneamente un viaggio nel noto e nell'ignoto. Ogni viaggio implica, più o meno, una consimile esperienza: qualcuno o qualcosa che sembrava vicino e ben conosciuto si rivela straniero e indecifrabile, oppure un individuo, un paesaggio, una cultura che ritenevamo diversi e alieni si mostrano affini e parenti. Alle genti di una riva quelle della riva opposta sembrano spesso barbare, pericolose e piene di pregiudizi nei confronti di chi vive sull'altra sponda. Ma se ci si mette a girare su e giù per un ponte, mescolandosi alle persone che vi transitano e andando da una riva all'altra fino a non sapere più bene da quale parte o in quale paese si sia, si ritrova la benevolenza per se stessi e il piacere del mondo.

(439 parole)

Claudio Magris, Prefazione di *L'infinito viaggiare*, Milano, Mondadori, 2005, pp. XII - XIV.

Parte 1

Sintesi dei contenuti tematici di un testo letterario e di un testo non letterario

30 punti

Individua nel testo letterario le parole-chiave e i temi rilevanti, che permettono di ricostruire il significato complessivo ed esponilo in una sintesi coerente.

Individua, nel testo non letterario, gli elementi essenziali della struttura argomentativa, la tesi di fondo e i relativi argomenti.

La sintesi da te elaborata deve contenere complessivamente ca. 200 parole con un'oscillazione +/- 10%.

Parte 2

Saggio interpretativo- argomentativo

70 punti

Analisi e interpretazione. Elabora un breve saggio interpretativo e argomentativo, basato sulle evidenze dell'analisi e dell'interpretazione dei testi proposti. Nel testo letterario, analizza gli aspetti lessicali, stilistici e retorici, le espressioni particolarmente significative riconducibili al tema trattato del viaggio, anche in relazione alla produzione dell'autore e di altri autori studiati; analizza dal punto di vista retorico-stilistico l'impianto argomentativo del testo non letterario, evidenziandone gli elementi più significativi in relazione al tema comune.

Confronto. Tenendo conto degli elementi rilevati dalla tua sintesi, sviluppa un confronto tematico tra le idee, i temi comparabili, indicando somiglianze e differenze tra i testi proposti e presenta il tuo commento facendo anche riferimento agli argomenti studiati e alle tue esperienze e opinioni personali. Rifletti, in particolare, sui possibili diversi significati che acquisisce il tema del viaggio nei due testi

Struttura del saggio. La struttura complessiva del tuo testo può prevedere una presentazione del tema generale da te individuato; un esame in successione della struttura dei testi analizzati, dei segmenti rilevanti, idee centrali, caratteristiche linguistiche e retorico-stilistiche colte nell'analisi; un confronto su come il tema / i temi sviluppati nei testi proposti sono presentati, con eventuali citazioni di passi significativi e con tue valutazioni sia del testo letterario che del testo non letterario. Assegna al tuo testo il titolo che ti sembra più appropriato e fai attenzione a mantenere l'estensione min. e max tra le 600 e le 800 parole con un'oscillazione +/- 10%.



ITALIANO LINGUA 1

Corso base

Allegato 1

**ESEMPIO 3 della tipologia della nuova prova scritta di BAC
Italiano L1**

DATA :

DURATA DELL'ESAME : 4 ORE (240 minuti)

MATERIALE AUTORIZZATO : NESSUNO

NOTE PARTICOLARI : Lo studente dovrà elaborare due testi.

Parte 1 : Sintesi dei contenuti tematici di un testo letterario e di un testo non letterario

Parte 2 : Saggio interpretativo argomentativo

LA PAURA DELL'IGNOTO

Testo 1: testo letterario

Dino Buzzati. Qualcosa era successo

Il treno aveva percorso solo pochi chilometri (e la strada era lunga, ci saremmo fermati soltanto alla lontanissima stazione d'arrivo, così correndo per dieci ore filate) quando a un passaggio a livello vidi dal finestrino una giovane donna. Fu un caso, potevo guardare tante altre cose invece lo sguardo cadde su di lei che non era bella né di sagoma piacente, non aveva proprio niente di straordinario, chissà perché mi capitava di guardarla. Si era evidentemente appoggiata alla sbarra per godersi la vista del nostro treno, superdirettissimo, espresso del nord, simbolo per quelle popolazioni incolte, di miliardi, vita facile, avventurieri, splendide valige di cuoio, celebrità, dive cinematografiche, una volta al giorno questo meraviglioso spettacolo, e assolutamente gratuito per giunta.

Ma come il treno le passò davanti lei non guardò dalla nostra parte (eppure era là ad aspettare forse da un'ora) bensì teneva la testa voltata indietro badando a un uomo che arrivava di corsa dal fondo della via e urlava qualcosa che noi naturalmente non potemmo udire: come se accorresse a precipizio per avvertire la donna di un pericolo. Ma fu un attimo: la scena volò via, ed ecco io mi chiedevo quale affanno potesse essere giunto, per mezzo di quell'uomo, alla ragazza venuta a contemplarci. E stavo per addormentarmi al ritmico dondolio della vettura quando per caso - certamente si trattava di una pura e semplice combinazione - notai un contadino in piedi su un muretto che chiamava chiamava verso la campagna facendosi delle mani portavoce. Fu anche questa volta un attimo perché il direttissimo filava eppure feci in tempo a vedere sei sette persone che accorrevano attraverso i prati, le coltivazioni, l'erba medica, non importa se la calpestavano, doveva essere una cosa assai importante.

(.....)

Guardai i compagni di viaggio, quelli dello scompartimento, quelli in piedi nel corridoio. Essi non si erano accorti. Sembravano tranquilli e una signora di fronte a me sui sessant'anni stava per prender sonno. O invece sospettavano? Sì, sì, anche loro erano inquieti, uno per uno, e non osavano parlare. Più di una volta li sorpresi, volgendo gli occhi repentini, guatare fuori. Specialmente la signora sonnolenta, proprio lei, sbirciava tra le palpebre e poi subito mi controllava se mai l'avessi smascherata. Ma di che avevano paura?

Napoli. Qui di solito il treno si ferma. Non oggi il direttissimo. Sfilarono rasente a noi le vecchie case e nei cortili oscuri vedemmo finestre illuminate e in quelle stanze - fu un attimo - uomini e donne chini a fare involti e chiudere valige, così pareva. Oppure mi ingannavo ed erano tutte fantasie?

Si preparavano a partire. Per dove? Non una notizia fausta dunque elettrizzava città e campagne. Una minaccia, un pericolo, un avvertimento di malora. Poi mi dicevo: ma se ci fosse un grosso guaio, avrebbero pure fatto fermare il treno; e il treno invece trovava tutto in ordine, sempre segnali di via libera, scambi perfetti, come per un viaggio inaugurale.

(.....)

40 Ecco un'altra città. Come il treno, entrando nella stazione, rallentò un poco, due tre si alzarono non resistendo alla speranza che il macchinista fermasse. Invece si passò, fragoroso turbine, lungo le banchine dove una folla inquieta si accalcava anelando a un convoglio che partisse, tra caotici mucchi di bagagli. Un ragazzino tentò di rincorrerci con un pacco di giornali e ne sventolava uno che aveva un grande titolo nero in prima pagina. Allora con un gesto repentino, la signora di fronte a me si sporse in fuori, riuscì ad
45 abbrancare il foglio ma il vento della corsa glielo strappò via. Tra le dita restò un brandello. Mi accorsi che le sue mani tremavano nell'atto di spiegarlo. Era un pezzetto triangolare. Si leggeva la testata e del gran titolo solo quattro lettere. IONE, si leggeva. Nient'altro. Sul verso, indifferenti notizie di cronaca.

50 Senza parole, la signora alzò un poco il frammento affinché tutti lo potessero vedere. Ma tutti avevamo già guardato. E si finse di non farci caso. Crescendo la paura, più forte in ciascuno si faceva quel ritegno. Verso una cosa che finisce in IONE noi correavamo come pazzi, e doveva essere spaventosa se, alla notizia, popolazioni intere si erano date a immediata fuga. Un fatto nuovo e potentissimo aveva rotto la vita del Paese, uomini e
55 donne pensavano solo a salvarsi, abbandonando case, lavoro, affari, tutto, ma il nostro treno no, il maledetto treno marciava con la regolarità di un orologio, al modo del soldato onesto che risale le turbe dell'esercito in disfatta per raggiungere la sua trincea dove il nemico già sta bivaccando. E per decenza, per un rispetto umano miserabile, nessuno di noi aveva il coraggio di reagire. Oh i treni come assomigliano alla vita!

60 Mancavano due ore. Tra due ore, all'arrivo, avremmo saputo la comune sorte. Due ore, un'ora e mezzo, un'ora, già scendeva il buio. Vedemmo di lontano i lumi della sospirata nostra città e il loro immobile splendore riverberante un giallo alone in cielo ci ridiede un fiato di coraggio. La locomotiva emise un fischio, le ruote strepitarono sul labirinto degli scambi. La stazione, la curva nera delle tettoie, le lam- pade, i cartelli, tutto era a posto come il solito.

65 Ma, orrore!, il direttissimo ancora andava e vidi che la stazione era deserta, vuote e nude le banchine, non una figura umana per quanto si cercasse. Il treno si fermava finalmente. Corremmo giù per i marciapiedi, verso l'uscita, alla caccia di qualche nostro simile. Mi parve di intravedere, nell'angolo a destra in fondo, un po' in penombra, un ferroviere col suo berrettuccio che si eclissava da una porta, come terrorizzato. Che cosa era successo?
70 In città non avremmo più trovato un'anima? Finché la voce di una donna, altissima e violenta come uno sparo, ci diede un brivido.

" Aiuto! Aiuto! " urlava e il grido si ripercosse sotto le vitree volte con la vacua sonorità dei luoghi per sempre abbandonati.

(973 parole)

Dino Buzzati, *Qualcosa era successo* (1954) in *Sessanta racconti* (1958), Milano, Mondadori, 2010, pp. 249 – 254.

Testo 2: testo non letterario

Umberto Galimberti, *L'angoscia primordiale dell'imprevedibile*

A differenza di quanto comunemente si crede, *Gli uccelli* di Hitchcock non è un film che vuole impressionare il pubblico gettandolo in uno stato di panico. Piuttosto vuol raccontare l'angoscia più primitiva, più primordiale, da cui l'umanità non ha ancora cessato di difendersi: l'angoscia dell'imprevedibile.

- 5 Per difendersi dall'imprevedibile l'umanità ha sempre cercato una causa che consentisse di prevedere l'effetto, e quando questa causa non era reperibile in natura, la cercava in una colpa individuale o collettiva, a cui ricondurre la punizione che si abbattava sul singolo o sulla comunità. Non a caso gli antichi Greci chiamavano la "causa" e la "colpa" con la stessa parola: *aitía*.
- 10 Nel film di Hitchcock non c'è una ragione per cui stormi di uccelli impazziti si abbattano sugli abitanti di un piccolo borgo a sud di San Francisco, non c'è una colpa che giustifichi questa punizione, non c'è un rimedio che consenta di mettersi in salvo dalla comparsa improvvisa degli uccelli che, nel loro volo precipitoso e disorientato, non consentono ad alcuno di difendersi. Ecco l'angoscia primordiale, l'angoscia dell'imprevedibile, a cui gli
- 15 uomini hanno cercato di porre rimedio abitando progressivamente il paesaggio della ragione, che ha tra i suoi cardini portanti il principio di causalità. Quando si conosce la causa, l'effetto è prevedibile e la sua comparsa non inquieta. Ma soprattutto, quando si conosce la causa è anche possibile trovare il rimedio e salvarsi dal pericolo.
- 20 Oggi l'umanità ha raggiunto un livello di razionalità che non ha confronto con le epoche precedenti e, grazie a questa razionalità, ha trovato rimedi a molti mali. Ma l'imprevedibile è sempre minacciosamente alle porte. E qui non penso alla Terra che improvvisamente trema causando sciagure a uomini e case, o agli tsunami che senza preavviso inondano cancellando ogni traccia del paesaggio e di chi lo abitava. Penso piuttosto a
- 25 quell'imprevedibile che non dipende da un deficit di conoscenza come agli albori dell'umanità, ma da un eccesso di conoscenza che crea, con l'insieme dei suoi macchinari, un mondo a tal punto artificiale da compromettere irrimediabilmente il mondo naturale o, come oggi si dice l'ecosistema, per cui a perdere l'orientamento non sono solo gli uccelli, ma tutte le specie, compresa quella degli umani.
- 30 Forse questo è il motivo che percorre l'intero film di Hitchcock, se è vero che uno dei personaggi a un certo punto dice: «È la razza umana che rende difficile la vita sulla Terra». E questo non solo agli uomini, ma anche agli altri abitanti della Terra, di cui la cultura antropocentrica, ormai diffusa in tutto il mondo, ha smesso di prendersi cura, fino a perderne quasi la memoria. Se questo è il pericolo, si capisce perché Hitchcock, al termine del suo film, a differenza degli altri da lui diretti, non metta la parola "Fine".

(457 parole)

Umberto Galimberti, *L'angoscia primordiale dell'imprevedibile*, in *La Repubblica*, 27 gennaio 2013.

Ora in Archivio *La Repubblica* on line:

<http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2013/01/27/langoscia-primordiale-dellimprevedibile.html>

Parte 1

Sintesi dei contenuti tematici di un testo letterario e di un testo non letterario

30 punti

Individua nel testo letterario le parole-chiave e i temi rilevanti, che permettono di ricostruire il significato complessivo ed esponilo in una sintesi coerente.

Individua, nel testo non letterario, gli elementi essenziali della struttura argomentativa, la tesi di fondo e i relativi argomenti.

La sintesi da te elaborata deve contenere complessivamente ca. 200 parole con un'oscillazione +/- 10%.

Parte 2

Saggio interpretativo- argomentativo

70 punti

Analisi e interpretazione. Elabora un breve saggio interpretativo e argomentativo, basato sulle evidenze dell'analisi e dell'interpretazione dei testi proposti. Nel testo letterario, analizza gli aspetti lessicali, stilistici e retorici, le espressioni particolarmente significative riconducibili al tema trattato della paura dell'ignoto, anche in relazione alla produzione dell'autore e di altri autori studiati; analizza dal punto di vista retorico-stilistico l'impianto argomentativo del testo non letterario, evidenziandone gli elementi più significativi in relazione al tema comune.

Confronto. Tenendo conto degli elementi rilevati dalla tua sintesi, sviluppa un confronto tematico tra le idee e i temi comparabili, indicando somiglianze e differenze tra i testi proposti e presenta il tuo commento facendo anche riferimento agli argomenti studiati e alle tue esperienze e opinioni personali. Rifletti, in particolare, sui possibili diversi significati che acquisisce il tema della paura dell'ignoto nei due testi.

Struttura del saggio. La struttura complessiva del tuo testo può prevedere una presentazione del tema generale da te individuato; un esame in successione della struttura dei testi analizzati, dei segmenti rilevanti, idee centrali, caratteristiche linguistiche e retorico-stilistiche colte nell'analisi; un confronto su come il tema / i temi sviluppati nei testi proposti sono presentati, con eventuali citazioni di passi significativi e con tue valutazioni sia del testo letterario che del testo non letterario. Assegna al tuo testo il titolo che ti sembra più appropriato e fai attenzione a mantenere l'estensione min. e max tra le 600 e le 800 parole con un'oscillazione +/- 10%.